

OSAPP

Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

SEGRETERIA GENERALE

Prot. n.14476/1K3/S.G.
URGENTISSIMO

Roma, li 3 settembre 2013

Al Capo del DAP
Pres. Giovanni TAMBURINO
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 R O M A

e, p.c.

Al Ministro della Giustizia
Dott.ssa Anna Maria CANCELLIERI
Via Arenula n.70 - 00186 R O M A

Al V.Capo del D.A.P. Vicario
Dott. Luigi PAGANO
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 R O M A

Al Direttore Generale della Direzione
del Personale e della Formazione
Cons. Riccardo TURRINI VITA

Al Direttore Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Pierina CONTE
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 R O M A

Oggetto: sentenza Torregiani e circolari dipartimentali per la realizzazione dei circuiti regionali ex art 115 dpr 30 giugno 2000 n 230. - Prevenzione e contrasto delle c.d. "guerre tra bande" in ambito penitenziario.-

Questa Segreteria Generale reputa opportuno esprimere alcune considerazioni rispetto ad una serie di iniziative dipartimentali che mirano a introdurre un sistema di vigilanza dinamica, tra l'altro, rivolte a *porre rimedio alle censure elevate all'Italia dalla nota "Sentenza Torregiani"*.

Pur apprezzando il lodevole obiettivo non può farsi a meno di segnalare che "l'apertura dei detenuti" nelle sezioni, in alcuni casi concausa di risse tra opposte etnie o bande deve essere supportata da una adeguata qualificazione del personale di Polizia penitenziaria secondo modelli organizzativi che ripropongano, in ambito penitenziario, il concetto di una "Polizia di Prossimità".

Tale obiettivo sarebbe agevolmente perseguibile attraverso un adeguato assetto organizzativo dei servizi di Polizia giudiziaria e di sicurezza all'interno degli istituti penitenziari, coniugando il binomio

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 0666151436-06/66141213 - E-mail: osapp@osapp.it

Assistenza Iscritti e Pol.Pen. E-mail: notizie@osapp.it



“sicurezza e trattamento” nel rispetto delle specifiche competenze degli operatori.

Il Personale di Polizia Penitenziaria, ai sensi dell’art.5 della legge 395/1990, deve tutelare in via prioritaria l’ordine e la sicurezza anche attraverso una sicurezza dinamica che, in virtù di quanto sancito dalle regole penitenziarie europee – espressamente richiamate nella circolare DAP del 29.11.2012 - deve essere costituita da personale pronto a intervenire, che conosce i detenuti affidati al proprio controllo.

La garanzia dell’efficacia e dell’efficienza degli interventi non può prescindere da una concreta analisi dei contesti penitenziari ove – a causa del sovraffollamento e del particolare stato di indigenza - è necessario prevenire proprio quegli scontri tra avverse appartenenze (albanesi - nordafricani - rumeni - italiani), spesso funzionali all’acquisizione di una posizione di controllo della vita e dei traffici penitenziari.

Per rendere pienamente realizzabile il progetto di un di diverse modalità di sorveglianza senza incorrere in rischi per la sicurezza e nelle conseguenze già, purtroppo, realizzatesi per la civile convivenza interna alle infrastrutture penitenziarie, ad avviso di questa O.S. occorre elevare l’impiego professionale del personale del Corpo istituendo:

- **squadre antidroga che provvedano a periodici pattugliamenti interni anche con l’ausilio del servizio “ cinofili”;**
- **squadre di Polizia giudiziaria per la prevenzione e il contrasto del traffico di psicofarmaci;**
- **squadre di pronto intervento per fenomeni auto ed etero aggressivi;**

Tutto ciò, ovviamente, presuppone una preventiva ed adeguata formazione del personale da svolgersi anche in economia.

In ordine a quanto sopra si ringrazia per la gentile attenzione e, in attesa di cortese e necessariamente sollecito riscontro in merito alle iniziative poste in essere, b si inviano distinti saluti.-

Leo BENEUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)
